

## **Ricadute del conflitto in Emilia-Romagna**

Secondo le prime valutazioni elaborate da Regione, Unioncamere Emilia-Romagna e Art-ER, gli effetti del conflitto russo-ucraino sul sistema produttivo regionale vede a rischio un import che in Emilia-Romagna, nel 2021, vale dall'Ucraina oltre 530 milioni di euro (su totale di circa 3.300 milioni in Italia), il 16% di quello nazionale mentre dalla Russia 316 milioni (su un totale 14mila milioni) il 2% della quota nazionale.

Sono 834 le imprese emiliano-romagnole che hanno importato da Russia e Ucraina nel triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda l'export, sempre nel 2021, ha toccato quota 458 milioni il 22% del Paese (oltre 2.100 milioni dall'Italia) verso l'Ucraina, mentre quota 1.526 milioni 20% del totale in Italia (7.700 milioni complessivi) in direzione della Russia. Il 23% delle esportazioni italiane del sistema moda verso la Russia è made in Emilia-Romagna: 1.220 le imprese interessate nel triennio 2018-2020.

Sono 4.921 le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno esportato verso Russia e Ucraina nel triennio 2018-2020. Inoltre, 148 Le imprese della regione che controllano società in Russia (130) e Ucraina (33), mentre 231 le società controllate in Russia (196) e Ucraina (35).

Ben 193 sono le società di capitali dell'Emilia-Romagna, controllate da società o persone di nazionalità russa (84) o ucraina (109): 28 del totale hanno un fatturato superiore al mezzo milione di euro.

Circa 210mila i turisti russi e ucraini arrivati ogni anno in Emilia-Romagna nel periodo 2017-2019 (180mila dalla Russia, 30mila dall'Ucraina): a 195 milioni di euro ammonta la loro spesa ogni anno.